

## **CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI LUCCA**

### **DELIBERAZIONE CONSIGLIO CAMERALE N. 11 DEL 20/12/2016**

#### **OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - APPROVAZIONE**

Vista la Legge n. 241 del 7.8.1990 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge n. 580 del 29.12.1993 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto lo Statuto ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente vigenti che disciplinano, tra l'altro, le funzioni del Consiglio;

Il Presidente prende la parola e fa innanzitutto presente al Consiglio che:

- il 25 novembre è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il D.Lgs. n.219/2016, in attuazione dell'articolo 10 della Legge 124/2015 per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- è così dunque definitivamente giunto a compimento il quadro normativo che impone alle Camere di Commercio un profondo processo di riforma che investe trasversalmente il mondo camerale con riferimento a soggetti, organizzazione, funzioni/compiti, finanziamento ed i cui effetti sono attualmente non quantificabili in concreto;

Chiarisce dunque che:

- l'odierna rappresentazione del preventivo economico 2017, data l'attuale fase di transizione verso il nuovo assetto organizzativo dell'intero sistema camerale, potrà richiedere rivisitazioni ed aggiornamenti nel corso dei prossimi mesi, in coerenza al percorso di realizzazione della riforma;

Continua poi richiamando:

- l'art. 28 del DL 90/2014 convertito in Legge 114/2014 che ha disposto la riduzione del diritto annuale nella misura del 35% a far data dal 2015 per assestarsi poi al 40% nel 2016 e al 50% nel 2017, evidenziando l'impatto considerevole che esso ha avuto in termini di ridimensionamento degli interventi economici a favore del tessuto economico delle provincia e, più in generale, le ovvie conseguenze di ridimensionamento dei bilanci dell'Ente camerale;
- il DPR 254/2005, "Regolamento per la disciplina della Gestione Patrimoniale e Finanziaria delle Camere di Commercio", che prevede la rappresentazione del Preventivo Economico secondo lo schema di cui all'Allegato A del DPR 254 ovvero secondo le Funzioni camerali: Organi Istituzionali e Segreteria Generale, Servizi di Supporto, Anagrafe e Regolazione del Mercato, Studio formazione, informazione e promozione economica;

- il DM 27 Marzo 2013 che, in attuazione dell'art. 16 del D. Lgs. n. 91 del 2011, ha stabilito “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica”, con la finalità di assicurare la raccordabilità dei documenti contabili con analoghi strumenti predisposti dalle amministrazioni che adottano, invece, la contabilità finanziaria, nell'ambito del disegno normativo di riforma della contabilità pubblica, finalizzato ad *“assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo”*;
- gli esiti dell'incontro del'8 novembre 2016 con i Presidenti e Direttori delle Associazioni di Categoria della provincia di Lucca, sul tema: “Programma Promozionale 2017 e modalità previste per poter disporre delle necessarie risorse secondo le linee di intervento programmate dagli organi camerale”, in occasione del quale è stata presentata ed approvata l'ipotesi di aumento del diritto annuale 2017 in misura del 20%;
- la Delibera di Giunta n. 89 del 14 novembre 2016 relativa, dunque, alla decisione di aumento del 20% del diritto annuale per l'annualità 2017, al fine di rafforzare le attività per la Promozione e Sviluppo del prossimo esercizio, secondo quanto previsto dalla Relazione Previsionale e Programmatica 2017 approvata dal Consiglio camerale nella seduta del 14 novembre 2016;
- la delibera di Giunta camerale n. 94 del 5/12/2016 con la quale la Giunta ha adottato il Preventivo Economico 2017;

Richiama poi le recenti novità normative che restano in attesa di chiarimenti applicativi ed in particolare:

- il D.Lgs. 175/2016 in materia di riforma del sistema delle partecipate pubbliche e la recente sentenza di legittimità espressa della Corte Costituzionale – n. 251/2016 - sulle modalità con cui è stata esercitata dal Governo la delega circa la riforma della pubblica amministrazione, che investe dunque anche il suddetto decreto legislativo, di cui alla data attuale sembra posta in dubbio l'applicabilità;
- il D.Lgs. 219/2016, che prevede che, tra le altre molte novità, che “per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalla Camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese”, il Ministero dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, possa autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino ad un limite massimo del venti per cento

Soffermandosi su quest'ultimo punto, in particolare, il Presidente chiarisce come

- con Nota n. 0024384 del 30 novembre Unioncamere Nazionale, sul tema degli approfondimenti necessari per valutare l'effettiva applicazione delle novità del Decreto 219/2016, sottolinea che “su tutte, peraltro, vi è la questione del possibile aumento fino al 20% dell'importo del diritto annuale” e che le prime verifiche fatte “portano a concludere per la necessità di garantire comunque il passaggio con il Ministero previsto dal decreto anche se le delibere in tal senso sono state adottate prima dell'entrata in vigore” ed ancora

che “un passaggio importante sarà quello di individuare con il Ministero dello Sviluppo Economico quelle tra le nostre attività che hanno maggiore rilevanza strategica”;

e propone:

- di confermare la delibera n. 89 del 14 novembre 2016, ma di sospenderne l'efficacia in via cautelativa e prudenziale in attesa di ricevere riscontro dal Ministero dello Sviluppo Economico e da UnionCamere sulle modalità autorizzatorie ed applicative dell'aumento del diritto annuale del 20% nel 2017, dopo l'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 219/2016, sottolineando che, nel caso in cui in corso d'esercizio dovesse risultare efficace la suddetta delibera, si produrrà un miglioramento del disavanzo;

Passando ad introdurre più propriamente il tema del preventivo 2017 ricorda che:

- oltre alla funzione programmatoria il Bilancio di previsione svolge anche funzione autorizzatoria, secondo la quale non possono sostenersi costi se non in conformità o nell'ambito della previsione di bilancio;
- in attesa dell'aggiornamento del DPR 254/2005 e in attuazione del DM 27 marzo 2013, il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota n. 0148123 del 12/09/2013, ha fornito alle Camere di Commercio le indicazioni operative per predisporre i documenti di Bilancio che si affiancano all'allegato A del DPR 254 e che, in particolare, sono:

1. il Budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1 del DM 27 Marzo 2013;

Il Budget Economico Pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1 del DM 27 Marzo 2013 e definito su base triennale;

3. il Prospetto della previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9 comma 3 del DM 27 Marzo 2013;

4. il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012.

Il Presidente passa, a questo punto, la parola al Segretario Generale che:

- fa presente che sebbene il bilancio di previsione presenti per il 2017 un disavanzo economico di € 1.007.050, ai sensi dell'art. 2, comma 2 del DPR 254/2015 la sostenibilità del preventivo economico nel rispetto del principio del pareggio è conseguibile “anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo”;
- il Patrimonio Netto Disponibile effettivo è utile, in particolare, per indagare quanta parte degli avanzi patrimonializzati negli esercizi precedenti, pari ad € 6.735.278,22, si renda utilizzabile nell'arco dei 12 mesi ed esso al 31.12.2016 si presume pari a circa € 1.954.830, in grado di assicurare dunque il rispetto del principio del pareggio di bilancio e la copertura del previsto disavanzo di esercizio 2017;

- illustra sinteticamente le caratteristiche di ciascuno dei documenti che compongono il Bilancio di Previsione 2017, secondo i contenuti dettagliati nella Relazione al Preventivo Economico 2017;
- si sofferma particolarmente sui contenuti dell'allegato A già richiamato (Preventivo economico per funzioni istituzionali camerali);
- richiama l'attenzione sull'analisi dei principali proventi ed oneri correnti, e sulla ripartizione dei costi comuni (indiretti) tra le funzioni camerali;

In particolare il Segretario Generale:

- per quanto riguarda la previsione dei Proventi correnti (complessivamente € 6.542.450), fa presente che:
  - il **Diritto Annuale**, nelle sue componenti Diritto, Sanzioni ed Interessi, è stabilito complessivamente in € 4.021.000 in stretta aderenza ai Principi Contabili delle Camere di Commercio; in particolare il "*diritto dovuto*" (€ 3.700.00) dalle imprese è dato dalla stima delle riscossioni e del credito al 31.12.2017, determinata a partire dai dati 2016 al 30 settembre (ridotti del 16,67%) e sommando algebricamente le stime riferite alle nuove iscritte, alle imprese cessate nell'ultimo trimestre 2016 e a quelle riferite alle nuove iscrizioni 2017; ipotizzata al 72% la percentuale di riscossione spontanea;
  - i **Diritti di Segreteria** sono prudenzialmente previsti in lieve aumento rispetto a quelli che si presume realizzabili entro il 31.12.2016;
  - in diminuzione i **Contributi, trasferimenti ed altre entrate** (€ 588.250) rispetto all'esercizio 2016, in conseguenza dei minori finanziamenti di terzi. I contributi dalla Fondazione CRL sono destinati ai progetti di sostegno all'innovazione (Musa € 70.000 – Attività Lucca Intec € 70.000), ai progetti/iniziative di promozione del territorio (Desco - € 30.000), ad attività/progetti Lucca Promos (€ 140.000), nonché alla promozione di altre iniziative (Sostegno alla creazione di start up € 40.000,00). Nell'incertezza dei programmi futuri non sono stati stimati contributi dal Fondo di Perequazione ex Legge 580/93. Tra questa tipologia di entrate si annoverano anche € 30.000 dal Comune di Lucca, quale contributo alla campagna The Lands of Giacomo Puccini ed € 12.500 quale rimborso da parte di Lucca In Tec dei costi di personale camerale impiegato per la realizzazione del progetto RETIC a valere sul programma Transfrontaliero Italia – Francia 2014/2020.
  - in lieve aumento infine i **Proventi da gestione di servizi** (€ 219.700) – si tratta dei ricavi inerenti l'attività commerciale camerale di vendita di prodotti/servizi alle imprese. La componente prevalente nel 2017 continua ad essere riferita ai ricavi dall'attività di organizzazione di mostre e fiere (Desco) e dalla prestazione di servizi di conciliazione ed arbitrato. Si ricorda inoltre il provento per i servizi resi alla Fondazione Giacomo Puccini.

sul fronte degli Oneri correnti (complessivamente € 7.846.200), evidenzia che:

- le previsioni di spesa sono state formulate nel rispetto di una rigorosa attenzione all'economicità della gestione e di un attento monitoraggio dell'equilibrio economico-patrimoniale dell'Ente, da mantenere e coniugare nell'immediato futuro con le attività

strumentali alla fase di transizione verso la nuova Camera di Commercio, di cui si prevede la nascita a metà del 2018;

- le spese per **Personale** (€ 3.383.500) - rispettati i limiti di spesa gravanti su spese per lavoro straordinario e su personale a tempo determinato - sono in diminuzione rispetto al risultato atteso per il 2016 e sono stimate tenendo conto del personale in servizio all'1.1.2017, di quello di cui è prevista la cessazione nel corso dell'anno (tre unità complessivamente) e considerando anche le progressioni economiche che verranno attivate nel 2017; si è provveduto ad inserire tra le spese di Personale anche circa € 20.000, quale quota parte dell'incremento contrattuale, somma che risulterà verosimilmente da modificare nel 2017 in conseguenza dell'intesa tra Governo e Sindacati Nazionali siglata il 30 novembre scorso;

- gli **Interventi Economici** (pari ad € 1.024.400), sono stati previsti sulla base dei progetti relativi al 2017, già presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica 2017 approvata dal Consiglio nella seduta del 14 novembre u.s., come ricordato dal Presidente;

- gli **Oneri di Funzionamento** (€1.715.800) sono previsti ulteriormente in diminuzione, anche in raffronto al dato previsto per fine esercizio 2016;

- come noto, alcune tipologie di oneri correnti (in particolare oneri di funzionamento), così come alcune voci di investimento (spese di manutenzione straordinaria immobili) sono soggette a specifico monitoraggio, anche extra-contabile, e sono opportunamente contenute nell'ambito dei limiti imposti dalla normativa di contenimento della spesa pubblica;

- oltretutto a disposizioni riferibili ad alcune Leggi Finanziarie di anni trascorsi ed ancora vigenti, le Camere di Commercio soggiacciono infatti anche a misure di contenimento della spesa previste da:

- D.L. 112/2008 convertito in Legge 133/2008;
- DL.78/2010 convertito in Legge 122/2010 (spese per gettoni, rappresentanza, formazione, missione etcc);
- D.L. 101/2013 convertito in legge 125/2013 (nuovi limiti per spese per studi e consulenze, spese per autovetture);
- DL 95/2012 convertito in Legge 135/2012 (spese per comunicazioni cartacee verso l'utenza, consumi Intermedi);
- DL 66/2014 convertito in Legge 89/2014 (consumi intermedi, spese per autovetture);

- l'ammontare dello stanziamento complessivo per Consumi Intermedi 2017 è pari ad € 525.271, notevolmente inferiore al limite di legge, stabilito in € 830.925;

- diminuiscono **ammortamenti ed accantonamenti** (€ 1.722.500), prevalentemente in ragione della diminuzione della voce che rettifica il principale valore di ricavo (accantonamento per svalutazione crediti diritto annuale, in percentuale del 90% );

- in calo rispetto alle indicazioni di pre-consuntivo 2016 anche le **Quote Associative** (€ 380.300), in conseguenza della riduzione del diritto annuale, e le spese per **Organi Istituzionali** (€ 20.550), vista l'entrata in vigore del Decreto di riordino n. 219/2016 che

prevede la gratuità di tutti gli incarichi per gli Organi camerali diversi dal Collegio dei Revisori; su quest'ultimo punto si è ritenuto preferibile adottare la posizione più rispondente ad dettato normativo, salvo ovviamente il ripristino dei previgenti compensi nel caso di chiarimenti del Ministero sull'eventuale applicazione della norma solo per gli organi futuri e non per quelli già in carica al momento dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 219/2016.

Il Segretario Generale prosegue con l'illustrazione dei risultati 2017 previsti per:

- la gestione corrente (- € 1.303.750), quale differenza tra proventi ed oneri correnti;
- la gestione finanziaria (+ € 83.700) in diminuzione rispetto ai dati di pre-consuntivo 2016 per minori proventi mobiliari a seguito della vendita di quota parte (25%) del pacchetto azionario Salt;
- la gestione straordinaria (€ 213.000), con un saldo positivo determinato dalla plusvalenza realizzabile per effetto della decisione di vendere quota parte del pacchetto azionario SALT;

Ricorda, come già anticipato, che si giunge così ad un disavanzo economico 2017 previsto pari a - € 1.007.050, adeguatamente coperto con il Patrimonio Netto Disponibile Effettivo presunto al 31.12.2016.

Passa poi ad illustrare sinteticamente le previsioni di investimento 2017, pari ad € 192.550, sostanzialmente riferibili a spese per il mantenimento della funzionalità degli uffici e sedi camerali o per fronteggiare eventuali oneri per lavori imprevisi, e la cui sostenibilità è assicurata in ragione del Patrimonio Netto Disponibile presunto a fine 2016, come anche illustrato nella Relazione al preventivo 2017, ai sensi dell'art.7, comma 2 DPR 254/2005;

Chiarisce espressamente come l'allegato di bilancio "Budget Pluriennale 2017-2019" di cui all'allegato 1 del DM 27 Marzo 2013, sia formulato secondo proiezioni di costi e ricavi per l'esercizio 2018 fondate unicamente su dati ed informazioni ad oggi ragionevolmente certe, mentre non riporta alcun valore per l'esercizio 2019 data l'assenza di dati ed informazioni che consentano stime sufficientemente veritiere ed attendibili;

Richiama, in ogni caso, quale fonte per ulteriori approfondimenti e dettagli contabili, la Relazione al Preventivo Economico 2017;

Precisa inoltre che:

- non è stato predisposto il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2017-2019 ed il relativo elenco annuale, previsti dall'art. 21, comma 1 del D.Lgs. 50/2016, in quanto non risultano previsti lavori di singolo importo superiore ad € 100.000;
- ai sensi dell'art. 21, comma 6 del D.Lgs. 50/2016 è stato invece predisposto il programma biennale 2017-2018 degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000, secondo le indicazioni di compilazione fornite da Unioncamere Nazionale con la nota prot. 0023765 del 21/11/2016;
- con riferimento alle tabelle previste dal Piano Triennale di Investimento 2017-2019 relativo alle operazioni dirette ed indirette di acquisto e vendita di immobili, come previste dal Decreto Ministeriale 16 marzo 2012 (da trasmettere entro il 31

dicembre di ogni anno al Ministero Economia e Finanze) appare preferibile, in coerenza a quanto sopra già ricordato dal Presidente, rinviare le ipotesi di dismissione di immobili e le connesse valutazioni di stima alle scelte che verranno compiute dagli organi camerali e sistematizzate nell'ambito del processo di riforma, con rinvio quindi al conseguente aggiornamento della relativa documentazione di rappresentazione formale al momento di definizione di tali scelte;

- anche la Relazione inerente il Piano triennale 2017-2019, redatta ai sensi dell'articolo 2, comma 594 della L. 24 dicembre 2007, per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali che corredano le stazioni di lavoro, delle autovetture di servizio, nonché dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio tiene conto della situazione in essere a novembre 2016 e verrà adeguatamente aggiornata in coerenza con il percorso di realizzazione effettiva della riforma dell'Ente;

Il Segretario Generale conclude, dunque, la sua disamina sottolineando che si pone la necessità di rinviare a successivi aggiornamenti le modifiche al preventivo 2017 che dovessero rivelarsi necessarie nel corso dei prossimi mesi, sia in ragione delle implicazioni dell'intesa raggiunta in data 30 novembre tra Governo e Sindacati Nazionali sul futuro rinnovo dei contratti del Pubblico Impiego, sia in attuazione della riforma definita dal Decreto Legislativo n. 219/2016 anche sulla base dei chiarimenti istituzionali che potranno pervenire in tal senso a partire dalle prossime settimane.

## IL CONSIGLIO CAMERALE

- udito quanto esposto dal Presidente e dal Segretario Generale;
- preso atto della definitiva approvazione del Decreto di riordino del sistema camerale, D. Lgs. 219/2016;
- data in particolare la condizione in cui si trova ad oggi l'Ente, nell'imminenza dell'avvio della fase di riforma definitivamente sancita con l'approvazione del Decreto di riordino;
- nella consapevolezza che l'odierna rappresentazione del preventivo economico 2017, data l'attuale fase di transizione verso il nuovo assetto organizzativo dell'intero sistema camerale, potrà richiedere rivisitazioni ed aggiornamenti nel corso dei prossimi mesi, in coerenza al percorso di realizzazione della riforma e sulla base anche dei chiarimenti istituzionali che potranno pervenire in tal senso nelle prossime settimane;
- condivisi i principi e le indicazioni previsionali espresse dal Bilancio 2017, secondo gli indirizzi annuali già approvati dal Consiglio nella Relazione Previsionale e Programmatica 2017 con Delibera n. 9 del 14/11/2016;
- preso atto della delibera di Giunta camerale n. 94 del 5/12/2016 con la quale la Giunta ha adottato il Preventivo Economico 2017;
- vista la Relazione al Preventivo Economico 2017 che allegata al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;

- vista la prevista ipotesi di disavanzo di esercizio 2017 di importo pari ad € 1.007.050;
- valutato che ai sensi dell'art. 2, comma 2 del DPR 254/2015 la sostenibilità del preventivo economico nel rispetto del principio del pareggio è conseguibile “anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo”;
- preso atto che il Patrimonio Netto Disponibile effettivo - utile per indagare quanta parte degli avanzi patrimonializzati negli esercizi precedenti, pari ad € 6.735.278,22, si renda utilizzabile nell'arco dei 12 mesi – ha un importo presunto al 31.12.2016 pari a circa € 1.954.830 e che sono dunque sostenibili sia il previsto disavanzo di esercizio, sia il piano degli investimenti 2017;
- ferma restando l'esigenza di una rigorosa attenzione all'economicità della gestione ed di un attento monitoraggio dell'equilibrio economico-patrimoniale dell'Ente, da mantenere e coniugare con la gestione della fase di transizione verso la nuova Camera di Commercio, che risulterà a conclusione del processo dei mutamenti che attendono l'Ente;
- visto lo schema di bilancio redatto in conformità dell'allegato A del DPR 254/2005 che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
- visto il Budget Annuale 2017, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 Marzo 2013, nel rispetto delle indicazioni di riclassificazione espresse nella nota n. 0148123 del 12/09/2013 del Ministero dello Sviluppo Economico, che allegato, al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
- condivisa la proposta del Segretario Generale di redigere il Budget Pluriennale 2017-2019 di cui all'allegato 1 del DM 27 Marzo 2013 – parte integrante e sostanziale del presente provvedimento – sulla base di dati ed informazioni ad oggi ragionevolmente certe per l'esercizio 2018 e senza alcuna indicazione di valore per l'esercizio 2019 in assenza di stime sufficientemente veritiere ed attendibili;
- visto il Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa 2017 articolate per missioni e programmi, redatto ai sensi dell'art. 9 comma 3 del DM 27 Marzo 2013 e secondo le indicazioni espresse nella nota n. 0148123 del 12/09/2013 del Ministero dello Sviluppo Economico, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- visto il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA) 2016, redatto in conformità alle linee guida generali definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012 che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;
- tenuto conto di quanto riferito dal Segretario Generale relativamente al Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2017-2019;
- visto il programma biennale 2017-2018 degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000, redatto secondo le indicazioni di compilazione fornite da Unioncamere Nazionale con la nota prot. 0023765 del 21/11/2016 che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante;



- condivisa la proposta del Segretario Generale di non indicare alcun valore nel Piano Triennale di Investimento 2017-2019 di cui al Decreto Ministeriale 16 marzo 2012, allegato parte integrante del presente provvedimento, inerente operazioni dirette ed indirette di acquisto e vendita di immobili, ritenendo preferibile aggiornare la rappresentazione formale di operazioni di dismissione immobiliare al momento delle scelte che verranno compiute dagli organi Camerali nell'ambito del processo di riforma;

- vista la Relazione inerente il Piano triennale 2017-2019 per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali che corredano le stazioni di lavoro, delle autovetture di servizio, nonché dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, ai sensi dell'articolo 2, comma 594 della L. 24 dicembre 2007, che verrà anch'essa adeguatamente aggiornata in coerenza con il percorso di realizzazione effettiva della riforma dell'Ente e che, allegata al presente provvedimento, ne forma parte integrante;

- acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori sul Bilancio 2017 ed acquisita la relativa Relazione che, allegata al presente provvedimento, ne forma parte integrante;

- a voti unanimi

#### DELIBERA

1. - di confermare la delibera n. 89 del 14 novembre 2016, ma di sospenderne l'efficacia in via cautelativa e prudenziale, in attesa di ricevere riscontro dal Ministero dello Sviluppo Economico circa le modalità autorizzatorie ed applicative dell'aumento del diritto annuale del 20% nel 2017,

2. di prendere positivamente atto della proposta di Giunta relativa alla vendita di quota parte del pacchetto azionario SALT nella misura del 25%;

3. di approvare il preventivo 2017 di cui all'Allegato A del DPR 254/2005, i cui risultati globali, in termini sintetici, sono i seguenti:

PROVENTI CORRENTI	+6.542.450
ONERI CORRENTI	-7.846.200
<b>Risultato della gestione corrente</b>	<b>- 1.303.750</b>
PROVENTI FINANZIARI	+85.100
ONERI FINANZIARI	-1.400
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>83.700</b>
PROVENTI STRAORDINARI	213000
ONERI STRAORDINARI	0
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	<b>0</b>
<b>DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-1.007.050</b>
<b>INVESTIMENTI 2017</b>	<b>192.550</b>

4. di approvare la Relazione al Preventivo Economico 2017;
5. di approvare il Budget Annuale 2017, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 Marzo 2013;
6. di approvare il Budget Pluriennale 2017-2019, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 Marzo 2013, sulla base di dati ed informazioni ad oggi ragionevolmente certe per l'esercizio 2018 e senza alcuna indicazione di valore per l'esercizio 2019 in assenza di stime sufficientemente veritiere ed attendibili;
7. di approvare il Prospetto della previsioni di entrata e delle previsioni di spesa 2017 complessiva, articolato per missioni e programmi ai sensi dell'art. 9 comma 3 del DM 27 Marzo 2013;
8. di approvare il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA) 2017, redatto in conformità alle linee guida generali definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012;
9. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse relativamente al Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2017-2019;
10. di approvare il programma biennale 2017-2018 degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000, redatto secondo le indicazioni di compilazione fornite da Unioncamere Nazionale con la nota prot. 0023765 del 21/11/2016 ;
11. di approvare il Piano triennale di investimento 2017-2019, di cui al DM 16 marzo 2012, da trasmettere al Ministero Economia e Finanze entro il 31.12.2016, senza indicare ad oggi valutazioni di dismissione immobiliare, ritenendo preferibile aggiornare la rappresentazione formale di operazioni di dismissione immobiliare al momento delle scelte che verranno compiute dagli organi Camerali come sistematizzate nell'ambito del processo di riforma;
12. di approvare la Relazione inerente il Piano triennale 2017-2019 per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali che corredano le stazioni di lavoro, delle autovetture di servizio, nonché dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, ai sensi dell'articolo 2, comma 594 della L. 24 dicembre 2007 , che verrà anch'essa adeguatamente aggiornata in coerenza con il percorso di realizzazione effettiva della riforma dell'Ente;
13. di rinviare a successivi aggiornamenti le modifiche al preventivo 2017 che dovessero rivelarsi necessarie nel corso dei prossimi mesi, sia in ragione delle implicazioni dell'intesa raggiunta in data 30 novembre tra Governo e Sindacati Nazionali sul futuro rinnovo dei contratti del Pubblico Impiego, sia in attuazione della riforma definita dal Decreto Legislativo n. 219/2016 anche sulla base dei chiarimenti istituzionali che potranno pervenire in tal senso a partire dalle prossime settimane.
14. di dichiarare immediatamente esecutivo il presente atto.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr. Roberto Camisi

IL PRESIDENTE  
Dr. Giorgio Giovanni Bartoli

